

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni  
Atti del XIII Congresso Nazionale  
14-17 maggio 2014

# Responsabilità ed equità per la salute dei migranti: un impegno da condividere

*a cura di*

Mario Affronti, Giovanni Baglio, Salvatore Geraci,  
Maurizio Marceca, Maria Laura Russo

 Pendragon

Questo volume degli Atti del XIII Congresso Nazionale  
della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (Agrigento 14-17 maggio 2014)  
è stato realizzato grazie al contributo di:  
Società Italiana di Medicina delle Migrazioni  
Caritas Italiana

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni  
via Marsala, 103 - 00185 Roma  
tel. 06.4454791 fax 06.4457095  
info@simmweb.it  
www.simmweb.it

ISBN 978886598xxxxx  
Tutti i diritti riservati  
© 2014, Edizioni Pendragon  
Via Borgonuovo, 21/a - 40125 Bologna  
www.pendragon.it

**Salute del bambino**

- Psicoterapia con minori stranieri richiedenti asilo in stato di messa alla prova: aspetti psicologici e sociali (C)** 133  
*Caizzi C., Ciambellini S., Mazzetti M.*
- Precocità puberale in una coorte di bambini adottati all'estero (C)** 134  
*Calzedda R., Rossodivita A.N., Ceccarelli M., Barone G., Ranno O., Valentini P.*
- Sedentarietà, attività fisica e alimentazione nei figli di donne straniere provenienti da paesi a forte pressione migratoria (C)** 135  
*Buoncristiano M., Nardone P., Lamberti A., Bucciarelli M., Spinelli A. e il Gruppo OKkio alla SALUTE 2012*
- Studio policentrico sulle condizioni di salute dei bambini adottati in Cina nel periodo 2009-2012 (P)** 136  
*Ranno O., Ceccarelli M., Calzedda R., Garazzino S., Raffaldi I., Zaffaroni M., Pozzi E., Veneruso G., Ficcadenti A., Gabrielli O., Pulito M.A., Ballardini G., Valentini P.*
- Accoglienza sanitaria dei bambini adottati all'estero: esperienza in tre ospedali di riferimento in Piemonte (P)** 137  
*Pozzi E., Esposito S., Garazzino S., Zaffaroni M., Bona G., Raffaldi I., Baroero L., Ballardini G., Guala A., Tovo P.A., Bona G.*
- Modalità di allattamento e svezzamento tra i bambini nati a Novara da genitori immigrati (P)** 138  
*Esposito S., Pozzi E., Boncompagni A., Zaffaroni M., Bona G.*
- I dispositivi di mediazione in clinica transculturale: funzioni della lingua nella presa in carico dei minori stranieri non accompagnati (P)** 139  
*Casadei F.*
- Screening mirato delle emoglobinopatie per i neonati a rischio (P)** 140  
*Castagno M., Grigollo B., Rolla R., Colombo S., Zaffaroni M., Dellora C., Da Riol R.M., Bellomo G., Bona G.*

**Disuguaglianze nella salute e nell'accesso ai servizi**

- Domande e risposte di cura - accesso ai servizi sanitari delle persone vulnerabili che abitano la grande città (C)** 141  
*Jacchetti G., Ravazzini M.*
- La spesa per l'assistenza sanitaria per gli immigrati: vero o falso problema per il sistema sanitario? (C)** 142  
*Carletti P., Barbini N., Aguilar Matamoros M., De Giacomi V.G.*

### **Accoglienza sanitaria dei bambini adottati all'estero: esperienza in tre ospedali di riferimento in Piemonte (P)**

POZZI E.<sup>\*</sup>, ESPOSITO S.<sup>\*</sup>, GARAZZINO S.<sup>\*\*</sup>, ZAFFARONI M.<sup>\*</sup>, BONA G.<sup>\*</sup>, RAFFALDI I.<sup>\*\*</sup>, BAROERO L.<sup>\*\*</sup>, BALLARDINI G.<sup>^</sup>, GUALA A.<sup>^</sup>, TOVO P.A.<sup>\*\*</sup>, BONA G.<sup>\*</sup>

\* Clinica Pediatrica AOU di Novara; \*\*SCDU Pediatria II, OIRM Torino; ^ SC Pediatria, Ospedale di Verbania

#### **Obiettivi**

L'Italia, con circa 4.000 adozioni ogni anno, è il secondo Paese al mondo per numero di bambini adottati all'estero. Negli ultimi anni le adozioni internazionali sono state caratterizzate da un aumento progressivo delle adozioni di bambini molto piccoli da Asia e Africa, e di bambini dell'Est Europa con problemi sanitari di rilievo. Spesso la storia del bambino adottato all'estero e la sua documentazione sanitaria sono carenti e scarsamente attendibili. Raramente si hanno dati relativi alla famiglia ed alle comuni patologie dell'età pediatrica. I certificati di vaccinazione sono poco attendibili. Pertanto è importante offrire a questi bambini un'adeguata accoglienza sanitaria per valutare le reali condizioni di salute.

#### **Metodi**

Sono stati raccolti i dati relativi ai bambini adottati all'estero e seguiti in Piemonte nei centri di Novara, Torino e Verbania. Per tutti i bambini è stato applicato il protocollo del Gruppo di lavoro Nazionale per il Bambino Immigrato (GLNBI) della Società Italiana di Pediatria (SIP), che prevede analisi della documentazione disponibile, esami ematochimici e consulenze specialistiche. Con decreto della Regione Piemonte tutti gli accertamenti sono eseguiti in regime di esenzione dalla quota di partecipazione alla spesa sanitaria per 6 mesi dall'ingresso del minore in Italia.

#### **Risultati**

Nei tre Centri di Riferimento del Piemonte, sono stati seguiti 415 bambini (56.6% maschi, 43.4% femmine), provenienti da Africa (34.3%), Asia (40.1%), Est Europa (12.3%) e Sud America (13.3%). Al momento della prima valutazione medica, l'età media dei bambini era di 4.3 anni; il 42.9% aveva meno di 3 anni, il 25.6% 3-6 anni, il 22.9% 6-9 anni e l'8.6% oltre 9 anni. Fra le patologie di più frequente riscontro sono state osservate: parassitosi intestinali (Ameba, Giardia, Toxocara) nel 28.9% dei casi, anemia sideropenica o altre patologie ematologiche nel 11.0%, ipovitaminosi D (con o senza rachitismo) nel 9.6%. Molti bambini (8.9%), in particolare cinesi, erano portatori di gravi malformazioni operate (labiopalatoschisi, cardiopatie congenite, atresia anale o esofagea), altri di anomalie ancora da trattare (ipospadia, dismorfismi ortopedici). Tuberculosis attiva o latente è stata accertata in 14 casi (3.4%), ritardo dello sviluppo neuro-motorio o altre patologie neurologiche in 20 casi (4.8%), sindrome feto-alcolica in 6 casi (1.4%) e gravi maltrattamenti o abusi in 3 casi (0.7%).

#### **Conclusioni**

Riteniamo importante organizzare e potenziare in Italia una rete di ospedali che, in collaborazione con i Tribunali per i Minori, gli Enti Autorizzati e i medici curanti, sia in grado di offrire alle famiglie una rapida ed adeguata accoglienza sanitaria del bambino adottato all'estero. Sarà necessario un aggiornamento continuo dei medici dei servizi pediatrici relativamente a malattie infettive e parassitarie o altre patologie ad alta prevalenza nei Paesi di provenienza degli adottati.

Contatto: Mauro Zaffaroni ([maurozaff@libero.it](mailto:maurozaff@libero.it))